

del Pretore di Ribera con deliberazio-
ne del uovo Sposto, corrente anno, da
una parte.

È dall'altra Catolano Marotta di Vito
Antonio, maggiore d'età, nonché la di
lei madre Paola Manuacchia fu Catolano
quasi, autorizzata dal qui presente suo
marito Vito Antonio Marotta fu Tommaso
i componenti sono industriosi, nati e
dne Capraro a Trigenti, Catolano Marot-
ta di Paola Manuacchia in Ribera e
e Vito Antonio Marotta a Palermo.
tutti domiciliati in Ribera, da me
Notaro conosciuti.

I riferiti Baronella Capraro e Catolano
Marotta, animati da reciproca stima
ed affetto, si sono determinati d'unir-
si in matrimonio col doppio rito
civile e religioso, osservate le rispettive
disposizioni legislative, o canoniche, ma
prima vogliono in virtù di quest'atto
stabilire i patti e le condizioni, che regoleranno
il loro futuro unione, dichiara-
ranno anzitutto di volere adottare il regi-
me dotale, giusta come è prescritto



del Codice Civile

Cio' parte la suddetta Baronella Capraro,
volendo concorrere al suo dote e sorte
quasi col suddetto progettato matrimonio,
costituisce in dote a se stessa:
1° tanti oggetti di fincheria stimati da
un perito scelto d'accordo al valore
di lire cinquecento, con espressa dichiara-
zione che la stessa ne produce la rendita
la versa al suddetto futuro sposo, il quale
si dichiara fin d'ora debitore del presso
dato ed attribuito ai predetti oggetti
di fincheria, che si riterranno in dote
fatti nella casa maritale col fatto
della celebrazione del prossimo matrimo-
nio.

2° la somma di lire quattrocento
in denaro effettivo, che il medesimo
futuro sposo dichiara e confessa d'avere
ricevuto e ne refugia ampia e valida
quietanza.

Questi promesse e si obbliga di bene am-
ministrare la superiore dote ed farne
la restituzione, quando ne sarà il caso,
nei modi di legge, però la suddetta